

ID Samira: 26660
Tipo scheda: M
ID Contenitore: BO039
Comune: Ozzano dell'Emilia
Denominazione: Collezione di Anatomia Patologica e Teratologia Veterinaria "Alessandrini - Ercolani"
Catalogo: Musei
Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Ozzano dell'Emilia
PVCI	Indirizzo	Via Tolara di Sopra, 50
PVCN	Denominazione	Collezione di Anatomia Patologica e Teratologia Veterinaria "Alessandrini - Ercolani"
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Università
SPCO	Anno di apertura	1863
SPCC	Classe	Storia e scienze naturali
SPCS	Sottoclasse	Veterinaria
SPCR	Tipologia oggetti	Modelli e plastici

SPCR	Tipologia oggetti	Preparati
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	Il museo nasce dalla raccolta del Gabinetto d'Anatomia Comparata della Pontificia Università di Bologna iniziata al tempo del regime napoleonico sotto la direzione prima di Germano Azzoguidi (1807-1814) e poi di Gaetano Gandolfi (1814-1819). Attualmente consta di più di 2800 preparati; di particolare pregio sono i disegni a colori e soprattutto le mirabili plastiche (modelli) in gesso, creta e cera, riproducenti reperti patologici originali in uguale volume e colore. Rilevante per numero e rarità dei casi è la raccolta di scheletri d'animali con mostruosità. Assai ricca la dotazione di patologie articolari, che è visitata con ammirazione ed interesse anche da cultori dell'artrologia umana e comparata. La collezione del museo ha una valenza storico-artistica (le plastiche a colori sono uniche nel loro genere in patologia veterinaria e molte testimoniano entità morbose scomparse come la pleuropolmonite contagiosa bovina) ed una valenza didattica poiché la collezione può vantare anche numerose patologie attuali utili per dimostrazioni agli studenti.
DESA	Descrizione approfondita	Dopo la restaurazione del Governo Pontificio, a seguito della scomparsa del Gandolfi nel 1819, la direzione passò ad Antonio Alessandrini, il quale, nei quarantadue anni del suo magistero universitario (1819-1861), arricchì a tal punto la raccolta da meritarle fama internazionale. Oltre che alla sezione d'Anatomia Comparata, l'Alessandrini dedicò molta attenzione anche a quella d'Anatomia Patologica e Teratologia, come risulta dal catalogo da lui pubblicato nel 1854. Le due raccolte, normale e patologica, del museo Alessandrini furono divise dopo l'Unità d'Italia, nel 1863: la prima rimase alla cattedra di Anatomia Comparata della Facoltà di Scienze, mentre la seconda fu acquisita dalla cattedra di Anatomia Patologica Comparata ricoperta nello stesso anno da Giovan Battista Ercolani. L'Ercolani si dedicò alla revisione di tutto il materiale, cedendo alla cattedra di Anatomia patologica umana tenuta da Cesare Taruffi (1821-190), insigne autore di un insuperato trattato di Teratologia, i preparati attinenti il settore della medicina umana e ricatalogando quelli di interesse della medicina veterinaria. Sotto la direzione dell'Ercolani, che continuò ad avvalersi dell'opera del Bettini, la raccolta, inizialmente di 1705 preparati, si arricchì ulteriormente nel secolo XIX ed ha continuato ad arricchirsi nel secolo scorso sotto la direzione di Pietro Gherardini, Luigi Montroni e Paolo Stefano Marcato, succedutisi dagli anni '30 fino ai giorni nostri nella cattedra d'Anatomia Patologica Veterinaria. La sistemazione del museo nella nuova sede della Facoltà di Medicina

		Veterinaria ad Ozzano Emilia, avvenuta nel 2003, è stata curata da Sergio Biavati, per anni titolare della cattedra di Teratologia, il quale ha anche provveduto alla ricatalogazione ed arricchito il museo di nuovi contenitori per la migliore esibizione dei preparati.
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Bar, caffetteria
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Punto telefono
SERS	Servizi	Punto soccorso
SERW	Sito web	https://sma.unibo.it/it/il-sistema-museale/collezione-di-anatomia-patologica-e-teratologia-veterinaria
SERF	Social network	https://www.facebook.com/sma.museiunibo
SERE	Indirizzo email	sma.anatomiapatologicavet@unibo.it
PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
BIL	Citazione completa	Museo Ercolani di Anatomia Patologica e Teratologia Veterinaria, in Franzoni G., Baldi F. (a cura di), Bologna: una provincia, cento musei: l'archeologia, le arti, la storia, le scienze, l'identità: guida, Bologna, Provincia Settore

		cultura, Pendragon, 2005, p. 166.
BIL	Citazione completa	Pesce G.B., Museo di Patologia Generale e Patologia Speciale Veterinaria, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 113, n. 59.
BIL	Citazione completa	Biavati S., Il Museo Ercolani dell'Istituto di Patologia generale e Anatomia patologica veterinaria di Bologna, in Dragoni G. (a cura di), Instrumenta. Il patrimonio storico scientifico italiano: una realtà straordinaria, Bologna, 1991, pp. 99-102.
BIL	Citazione completa	Biavati S., Biavati S., Il Museo di Anatomia patologica e Teratologia veterinaria, in Tega W. (a cura di), Storia illustrata di Bologna, 7: I musei dell'Università, Milano, 1989, pp. 181-200.
BIL	Citazione completa	Lanzarini V., Il "Museo Ercolani" dell'Istituto di patologia generale e anatomia patologica veterinaria, in I luoghi del conoscere. I laboratori storici e i Musei dell'Università di Bologna, Banca del Monte di Bologna e Ravenna, 1988, pp. 227-231.
BIL	Citazione completa	Biavati S., Museo dell'Istituto di Patologia generale e Anatomia patologica veterinaria, in Musei di Veterinaria, Bologna, 1984.
BIL	Citazione completa	Alessandrini A., Catalogo degli oggetti e preparati più interessanti del Gabinetto d'anatomia comparata della Pontificia Università di Bologna dalla sua fondazione all'ottobre 1852, Bologna, tipografia Sassi nelle Spaderie, 1854.